



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Allegati

Società ALTER UNO S.r.l.
alterunosrl@legalmail.it

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Rel. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/fasc.8.66.1/2021

Allegati nessuno

E.p.c.

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per La Provincia di Viterbo e per L'Etruria Meridionale
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

DG ABAP Servizio II

DG ABAP Servizio III

Oggetto: [ID: 8204] Comuni di Viterbo, Bagnoregio E Celleno (VT)

“Progetto di impianto agrivoltaico della potenza di picco pari a 40,926 MW sito nel Comune di Viterbo, Bagnoregio e Celleno (VT) e delle relative opere di connessione alla RTN “.

Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006.

Proponente: ALTER UNO SRL.

PRECISAZIONI IN SEGUITO AGLI APPROFONDIMENTI AVVIATI E TRASMISSIONE DELLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Premesso che da un successivo approfondimento seguito alla segnalazione che codesta Società ha trasmesso con PEC del 26.07.2022 si è rilevato che, per un mero errore materiale, nella precedente nota prot.n.1503 del 13.07.2022 di questo Ufficio, relativa alla richiesta di integrazioni documentali per l'intervento in argomento, sono presenti diverse inesattezze, riferibili al contenuto di altra richiesta su analogo intervento al momento in valutazione, nel prendere atto con dispiacere del disguido provocato anche dall'enorme mole di procedure contemporaneamente in valutazione, si comunica quanto segue.

Considerato che nella citata nota di riscontro del 26 luglio, il Proponente **non aveva comunque provveduto a trasmettere alcuna integrazione documentale**, limitandosi a fornire osservazioni e precisazioni rispetto a quanto richiesto da questo Ufficio.

Tenuto conto che con successiva PEC del 08.08.2022, codesta Società inviava documentazione integrativa denominata “VIARCH documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico con relative tavole grafiche e comprensivo della valutazione del rischio archeologico”, indicando link per consentire di scaricare i documenti <https://wetransfer.com/downloads/60b72424ccc305edfd9361e8c292654520220808123248/e1ace5dc0001bdc444cdf64c303be7b20220808123308/fb5044>.

Preso atto che con successiva PEC del 09.09.2022, codesta Società a riscontro della nota della richiesta di integrazione del MITE trasmetteva la documentazione integrativa, inviata anche a mezzo posta, e comunque scaricabile al link indicato in calce alla citata comunicazione, che di seguito si riporta: <https://checkpoint.urlprotection.com/v1/url?o=https%3A//we.tl/t2P7e4PSZn6J&g=OWEyM2ZlZlFjYTYg2YzdkNg=&h=ZDVhOGYyZmNiNDM1NDA3NTIkMzM0ZDJmYmUxNGFmMmFmOTlInzUxZGQ4NDfIMWQ3ZTMxYmlyOTFjN2>

15/09/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Stante quanto sopra, per permettere al di avere contezza delle specifiche criticità rilevate da questo Ufficio e degli eventuali rimedi o accorgimenti di tipo tecnico/documentale utili al superamento delle medesime, si trasmettono di seguito, **a totale sostituzione della precedente nota prot.n.1503 del 13.07.2022 che, pertanto, verrà annullata, le richieste di integrazioni documentali riferite all'impianto in argomento alla data della "richiesta" 13.07.2022, specificando fin d'ora che qualora codesta Società non intendesse dare seguito a quanto comunicato con la presente, questo Ministero provvederà a formulare le valutazioni di competenza sulla scorta di tutta la documentazione ufficiale, agli atti della procedura, così come pubblicata sul sito del MITE.**

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società ALTER UNO S.r.l. (di seguito anche Proponente), nelle more della convocazione della riunione di tavolo tecnico convocata dalla CTVA e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8609/12688>, preso atto di quanto comunicato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale con nota **prot.n.7643 del 09.06.2022** e tenuto conto del contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II della Direzione Generale ABAP con nota **prot.n.24222 del 27.06.2022**, e tenuto conto di quanto richiesto dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC (di seguito anche CTVA PNRR-PNIEC) con nota **prot.n.4522 del 05.07.2022**; sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** di seguito specificata.

Appare necessario premettere con riguardo alla documentazione pubblicata sul sito del MITE che, per buona parte, non corrisponde alla procedura in argomento ma bensì alla procedura di PAUR ex art.27-bis (regionale) della D.Lgs.n.152/2006 relativa all'impianto fotovoltaico in località Pian di Giorgio. Si rileva che questa duplicazione di elaborati, riguarda in particolare i **documenti di interesse di questo Ministero**, contribuendo a creare confusione. Tanto si comunica, al competente MITE con riferimento agli obblighi relativi alla consultazione pubblica, per le determinazioni di competenza.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente ha dichiarato nello Studio di Impatto Ambientale (cfr. ALT-VTB-SIA-Studio di Impatto Ambientale) che:

"Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una centrale per la produzione di energia da fonte rinnovabile tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica integrata con la produzione agricola. Il progetto agrivoltaico è localizzato in Provincia di Viterbo nei comuni di Bagnoregio, Celleno e Viterbo in località "Falaschino", "Coste Lombarde" e "Campo Salmo" (aree di impianto fotovoltaico) e in località Grotte "Santo Stefano-Piscinale" (Stazione Elettrica Utente), e prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su strutture ad inseguimento solare (tracker) su cui verranno montati moduli monocristallini bifacciali, ciascuno con potenza nominale di 570 Wp, per una potenza nominale installata di circa 40,93 MWp.

*L'impianto fotovoltaico in oggetto verrà realizzato su una superficie di terreno recintata avente un'estensione di **circa 48 ha**, suddivisa in **tre aree distinte**, su un'area totale di **58 ha circa**. L'estensione dei pannelli è caratterizzata dalla possibilità di effettuare coltivazioni sottostanti gli stessi al fine di coniugare la produzione energetica rinnovabile con quella agricola. In particolare, le aree risultano così articolate:*

AREA 1 – BAGNOREGIO Località Falaschino

composta da 33.750 moduli FV da 570 Wp, montati su strutture ad inseguimento solare e suddivisi in 97 inverter multistringa, opportunamente posizionati sulle strutture di sostegno metalliche. La potenza complessiva del sottocampo è pari a 19.237,5 kWp. Gli inverter verranno collegati al quadro in BT nelle cabine di trasformazione CT le quali saranno poi connesse mediante un cavidotto in MT alla cabina utente CU. La trasformazione da BT a MT avverrà per mezzo di 4 trasformatori di potenza da 5000 kVA posizionato all'interno delle cabine CT.

15/09/2022



AREA 2 – CELLENO E VITERBO Località Coste Lombarde

composta da 9.700 moduli FV da 570 Wp, montati su strutture ad inseguimento solare e suddivisi in 28 inverter multistringa, opportunamente posizionati sulle strutture di sostegno metalliche. La potenza complessiva del sottocampo è pari a 5.529 kWp. Gli inverter verranno collegati al quadro in BT nelle cabine di trasformazione CT le quali saranno poi connesse mediante un cavidotto in MT alla cabina utente CU. La trasformazione da BT a MT avverrà per mezzo di 2 trasformatori di potenza da 3150 kVA posizionati all'interno delle cabine CT.

AREA 3 – VITERBO Località Campo Salmo

composta da 28.350 moduli FV da 570 Wp, montati su strutture ad inseguimento solare e suddivisi in 83 inverter multistringa, opportunamente posizionati sulle strutture di sostegno metalliche. La potenza complessiva del sottocampo è pari a 16.159,5 kWp. Gli inverter verranno collegati al quadro in BT nelle cabine di trasformazione CT le quali saranno poi connesse mediante un cavidotto in MT alla cabina utente CU. La trasformazione da BT a MT avverrà per mezzo di 4 trasformatori di potenza di diversa taglia posizionati all'interno delle cabine CT.

Si è previsto di implementare sulla superficie sottostante i pannelli un impianto foraggiero costituito da diverse essenze, per lo più auto riseminanti, da sfruttare soprattutto per il pascolo. L'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico verrà **trasportata in MT mediante cavidotto interrato di lunghezza di circa 21 km** fino alla **stazione utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV**, alla quale sarà collegata sullo stallo dedicato in AT a 150 kV al suo interno.

La nuova stazione elettrica di TERNA in progetto, in località Grotte Santo Stefano-Piscinale è frazionata in due aree nei comuni di Viterbo e Vitorchiano, che si collegano con un elettrodotto interrato in AT lungo 4 km. L'allaccio alla rete nazionale si effettua interrompendo una catenaria della linea RTN 380 Roma nord-Pian della Speranza e inserendo due nuovi tralicci nel Comune di Vitorchiano. Il progetto della nuova stazione elettrica di TERNA è stato consegnato così come validato da TERNA (...) l'occupazione avrà una durata di circa 25/30 anni, pari alla vita utile dell'impianto, e gli interventi di mitigazione sono stati progettati in modo tale da schermare l'impianto attraverso la posa lungo tutta la recinzione perimetrale di una siepe."

Pertanto, in relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, dall'analisi istruttoria condivisa con la Soprintendenza competente sulla documentazione progettuale, emerge che gli interventi in progetto (comprensivi delle aree e piste di cantiere) interferiscono aree che nel PTPR vigente approvato con DCR.n.5 del 21.04.2021 pubblicato sul BUR n.56 del 10.06.2021, risultano direttamente gravate da tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D.Lgs.n.42/2004.

In particolare il **cavidotto di progetto** interferisce con i "beni paesaggistici", individuati sulla **Tav. B del PTPR**:

- Beni tutelati "ope legis" ai sensi dell'art. 134, co.1 lett. b) e art.142, co.1 del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito Codice):
 - lett. c) "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua", **art.36** delle norme del PTPR (c056_0477A Fosso Rigo Chiaro, c056_0471 Fosso Lombardo, c56_0472 Fosso delle Macchie; c056_0471A Fosso Lombardo, c056_0468 Fosso Rigo o della Selva Mola c056_0468A Fosso Rigo o della Selva Mola)
 - lett. g) "Protezione delle aree boscate", **art.39** delle norme del PTPR;

Si evidenzia che i perimetri dei **tre campi di progetto** risultano essere limitrofi, ed in parte contigui, a beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art.142, co.1 lett.c) del Codice

Per quanto attiene alla **TAV. A del PTPR**, l'intervento nella sua totalità, ricade in aree classificate come:

- "Paesaggio Naturale", **art. 22** delle norme del PTPR;
- "Paesaggio Naturale di continuità", **art. 24** delle norme del PTPR;
- "Paesaggio agrario di valore", **art. 26** delle norme del PTPR, in particolare tutte le aree occupate dai tre campi fotovoltaici in valutazione;
- "Paesaggio agrario di continuità", **art. 27** delle norme del PTPR;

15/09/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- "Paesaggio degli insediamenti urbani", art. 28 delle norme del PTPR;

Per ciò che riguarda la **TAV. C del PTPR** si evidenzia che il **cavidotto in progetto** interferisce con:

Beni del Patrimonio Naturale

- Ambiti di Protezione delle attività venatorie
- Reticolo idrografico

Ambiti prioritari per l'attuazione di progetti per la conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del Patrimonio Regionale

- percorsi panoramici
- sistema agrario a carattere permanente
- depositi cave

Inoltre, si riscontra, che nella **Tav.C del PTPR**, "L'AREA 1" dell'impianto, ricadente nel Comune di Bagnoregio, Loc. Falaschino, interferisce direttamente Beni del Patrimonio Culturale, in particolare viabilità antica – fascia di rispetto 50 m (va_0084).

ANALISI DEL PROGETTO IN RELAZIONE AL QUADRO VINCOLISTICO

Dalla verifica della proposta di progetto rispetto alle norme della pianificazione paesaggistica vigente, emerge che le opere previste interferiscono con ambiti tutelati ai sensi della parte terza del Codice. Il PTPR stabilisce che il progetto deve garantire il rispetto dei requisiti di qualità e di compatibilità, cui rimandano espressamente le norme del PTPR con riguardo ai beni paesaggistici interferiti dagli interventi, al fine di garantire il corretto inserimento delle opere nei contesti tutelati.

Tanto premesso, si riportano di seguito alcuni passaggi della disciplina d'uso dei citati articoli, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto con la presente.

- **l'art.36** delle Norme del PTPR riferito alla "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" indica al co. 6. che *"I corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e ineditati per una profondità di centocinquanta metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente, fatto salvo quanto previsto dal comma 17", al co.17, lo stesso articolo prevede che "Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. **Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54.**"*;
- **l'Art. 39** delle norme di PTPR riferito alla "Protezione delle aree boscate" al co.10. dispone che *"Nei casi di deroga espressamente previsti dalle presenti norme compatibilmente con la salvaguardia dei valori paesaggistici e di difesa del suolo, previa acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, può essere consentita la trasformazione della superficie boscata. La trasformazione di cui al presente comma è subordinata alla realizzazione delle misure di compensazione previste dall'articolo 4 del d.lgs. 227/2001, con le modalità di cui all'articolo 40 della l.r. 39/2002 e successive modifiche. In tal caso, la superficie trasformata concorre al calcolo della cubatura realizzabile e contribuisce alla determinazione del lotto minimo. Le aree oggetto di rimboschimento per compensazione rientrano tra i territori assimilati a bosco e sono soggette alle relative disposizioni di tutela."*

CRITICITA' RILEVATE

15/09/2022



MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

In relazione alla descrizione delle opere previste, all'analisi delle interferenze con i beni tutelati e le previsioni di PTPR, e all'analisi documentale, si evidenzia che gli **aspetti della proposta che risultano particolarmente critici** per la rilevanza delle trasformazioni prodotte dall'intervento sul contesto, in relazione al quadro delle tutele presenti e, dunque, dei relativi impatti generati sul paesaggio tutelato, sono riferibili principalmente alla localizzazione delle opere e alla configurazione delle stesse.

Con riferimento alla proposta di progetto e in particolare alla localizzazione delle opere si evidenzia che:

- l'“AREA 1 - BAGNOREGIO, Località Falaschino” dell'impianto interferisce direttamente una viabilità antica – fascia di rispetto 50 m (VA_0084), ed è collocata in contiguità ad una piccola area boscata tutelata ed in prossimità del percorso panoramico indicato nella Tav.C del PTPR;
- l'“AREA 2 - CELLENO E VITERBO, Località Coste Lombarde” di progetto risulta localizzata in un ambito fortemente caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua tutelati ed in prossimità di aree gravate da uso civico, già individuate sulla Tav.B del PTPR. Inoltre, la localizzazione di questo campo, condiziona significativamente il tracciato del cavidotto di raccordo che interferisce numerosi beni tutelati ope legis, prevalentemente corsi d'acqua e aree boscate;
- il tracciato del cavidotto di progetto intercetta numerosi vincoli ricognitivi: aree boscate, corsi d'acqua ed aree archeologiche individuate nella Tav.B del PTPR, e come “patrimonio identitario regionale”, percorsi panoramici, sistema agrario a carattere permanente nelle Tav.C del PTPR;
- la dislocazione delle aree di impianto in posizione di sommità e di versante di lievi rilievi collinari accentua la visibilità della distesa di pannelli fotovoltaici dai punti visuali posti a quota inferiore, in particolare dalla rete viaria. L'alta intervisibilità del progetto dal contesto di inserimento è, peraltro, documentata nell'elaborato “ALT-VTB-LO.11-Analisi di intervisibilità”.
- Il posizionamento, la distribuzione e la densità dei pannelli all'interno delle tre aree, congiuntamente all'assenza di alternanza tra pannelli – aree coltivate – vegetazione, che risulta addirittura accentuata dalla realizzazione delle siepi perimetrali che ricalcano il perimetro dell'intervento, contribuiscono a percepire l'estraneità della grande superficie fotovoltaica rispetto al contesto paesaggistico, alla tessitura storica ed alla trama agricola.
- la mancata considerazione nella definizione del progetto della presenza, seppur sporadica, di elementi arborei all'interno delle aree di localizzazione dei pannelli fotovoltaici per i quali non è stato elaborato alcun rilievo e il relativo progetto di conservazione o ripristino
- la dimensione complessiva dell'intervento, articolato in tre grandi impianti dislocati in tre aree sensibilmente diverse per condizioni orografiche e di visibilità.
- la lunghezza del tracciato dei cavidotti (21 km) e alle relative opere di scavo e cantierizzazione necessarie per collegare le tre aree alla “stazione utente di trasformazione MT/AT 30/150 k”
- il contributo dell'impianto all'incremento dell'impatto cumulativo in considerazione della presenza di numerosi impianti realizzati e in via di autorizzazione/costruzione nell'ambito in cui si trova il progetto

Inoltre si evidenziano, di seguito, le principali criticità rilevate nella documentazione presentata:

- All'interno del SIA, non è presente la disamina delle alternative progettuali in relazione alla configurazione e localizzazione progettuale proposta, seppure il Proponente fornisca delle motivazioni alla base della scelta localizzativa. Risulta analizzata, infatti, solo l'alternativa scelta (cfr. ALT-VTB-SIA-Studio di Impatto Ambientale, pag. 109).
- Nell'elaborato “ALT-VTB-LO16-Relazione Doc fotografica e fotoinserti” le fotosimulazioni fornite dalle strade con alta visibilità (es. Via Montefiascone, Strada Teverina) sono prese da punti di vista estremamente distanti e quindi non significativi.

15/09/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Nelle viste ravvicinate, prodotte all'interno dell'elaborato (punto di vista n°5), il quadro prospettico è tagliato su una parte marginale dell'impianto. L'elaborato, quindi, non permette la corretta valutazione degli impatti generati sul paesaggio dall'inserimento dell'impianto. In particolare si evidenzia che essendo le tre aree di impianto collocate per la maggior parte su zone di sommità e versanti collinari (cfr. *ALT-VTB-LO.05-Sezioni e morfologia terreno*), sarà necessario elaborare un numero sufficiente di fotoinserimenti, con punti visuali presi da punti significativi e dalle strade che cingono alla base i rilievi. Non sono presenti, inoltre, i fotoinserimenti della "stazione utente di trasformazione MT/AT 30/150" e delle viste interne dei campi fotovoltaici, né dal basso, né a volo d'uccello (con i moduli fotovoltaici, le cabine elettriche utente e le cabine di trasformazione).

Inoltre, mancano informazioni relativi agli elementi arborei, nel rilievo dello stato dei luoghi *ante-operam*;

- non sono presenti le tavole, con la sovrapposizione del Progetto alle Tavole del PTPR e progetto, che risulta particolarmente importante vista la vicinanza interferenza con numerosi beni paesaggistici. Le immagini inserite nella relazione Paesaggistica risultano scarsamente leggibili;
- non c'è corrispondenza circa la rappresentazione delle interferenze con il sistema idrografico così come fornita nella relazione paesaggistica e nell'elaborato "*ALT-VTB-IE.16-Tracciato Linee MT e AT esterne – Interferenze*", con riferimento al numero e nomenclatura dei fossi intercettati;
- manca all'interno del SIA l'analisi circa la fattibilità dell'intervento rispetto alle interferenze dirette con le aree tutelate "ope legis" in relazione alle norme d'uso indicate negli articoli del PTPR che ne regolamentano le trasformazioni (capo III e IV);
- manca la documentazione attestante l'assenza di usi civici nell'area di intervento;
- il documento relativo agli impatti cumulativi "*ALT-VTB-LO.12-Effetti cumulativi*" non fornisce una vista aerea d'insieme degli impianti presenti nell'area vasta (in particolare con riferimento all'AREA 1, intorno alla quale si addensa la maggiore quantità di impianti);
- sugli elaborati "*ALT-VTB-LO.13A-Opere di mitigazione*" e "*ALT-VTB-LO.13B-Opere di mitigazione*", non si rileva la presenza delle superfici irregolari menzionate dal Proponente, non ci sono inoltre, approfondimenti progettuali relativi ai criteri geometrici e di giacitura alla base dell'inserimento paesaggistico delle "siepi" di mitigazione. Queste ultime sono limitate ad una esigua fascia lineare, posta al perimetro degli impianti, dei quali ricalcano la geometria, creando un effetto di barriera estranea all'organizzazione storica e alle geometrie caratteristiche del territorio agricolo;
- il documento "*ALT-VTB-PDC-Piano di cantierizzazione*" non risulta esaustivo, manca una planimetria di cantiere con accessi, piste depositi, nella quale vengano segnalati i percorsi esistenti interessati dal passaggio degli automezzi, quelli eventualmente da adeguare e le eventuali nuove realizzazioni; non sono inoltre rappresentate né quantificate le superfici di interferenza fra le aree di cantiere destinate alla realizzazione del cavidotto e le aree boscate tutelate; non è presente il rilievo degli eventuali esemplari arborei interessati dalle modifiche. Non sono specificate le modalità tecnico-operative di intervento per la realizzazione degli scavi per la posa dei cavidotti MT nelle aree boscate e nelle fasce di rispetto dei fossi (150 metri) se interessate da tratti di scavo a cielo aperto (cfr. *ALT-VTB-RTC-Relazione tecnica cavidotti*).

Alla luce del quadro delle tutele presenti, al fine di superare le criticità brevemente illustrate, in merito al progetto in esame, si chiede al Proponente di fornire la seguente documentazione integrativa, al fine di superare le criticità rilevate con riferimento agli impatti negativi del progetto sulla componente paesaggio.

Pertanto, con riguardo alla **tutela del Paesaggio** e in riferimento ai temi di seguito individuati, si richiede:



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

15/09/2022

1. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

di elaborare il documento delle alternative progettuali (relazione e cartografia) previsto dal SIA, mettendo in relazione le aree di impianto e il tracciato del cavidotto con il quadro delle tutele presenti e con le relative norme d'uso del PTPR, elaborando profili e sezioni paesaggistiche e rispettivi quadri valutativi. A tal proposito si evidenzia che, in considerazione delle interferenze dirette delle opere con aree vincolate dal punto di vista paesaggistico, l'individuazione di alternative "ragionate" al tracciato del cavidotto presentato in valutazione. Pertanto, è necessario che le alternative di progetto proposte, riguardanti sia i campi fotovoltaici che il tracciato del cavidotto, vengano analizzate ad una scala adeguata per consentire la valutazione delle interferenze con i beni paesaggistici, architettonici e archeologici, sulla base degli elaborati e delle norme del piano paesaggistico vigente.

2. APPROFONDIMENTO PROGETTUALE

Stante la forte compromissione dell'area causata dalla presenza dell'opera, in relazione alla struttura idro e orografica del territorio e delle conseguenze significative interferenze del cavidotto di collegamento tra gli impianti con i beni paesaggistici presenti, di individuare una diversa localizzazione almeno con riferimento all'impianto "AREA 2", collocandolo più a ovest in direzione delle "terre rosse" permettendo, al contempo, di individuare una diverso tracciato per il cavidotto, che consenta di ridurre fortemente le interferenze con i beni tutelati. Diversamente si ritiene necessario eliminare il campo "AREA 2" e definire, comunque, un diverso tracciato per il cavidotto.

3. AREE E BENI VINCOLATI INTERFERITI O PROSSIMI ALLE OPERE

di fornire la precisa e dettagliata rappresentazione, in scala appropriata, dei perimetri dei vincoli paesaggistici interferiti o prossimi alle opere (strade di accesso, pannelli fotovoltaici, cabina di sezionamento, strade, aree e piste di cantiere, stazioni, ecc.)

4. AMBITI DISTANZIALI

di fornire su planimetria, in scala adeguata la rappresentazione della distanza (in linea d'aria) delle opere dell'impianto da tutti i beni tutelati ai fini della verifica del rispetto delle distanze previste dal DL.50/2022, art.6 (pari a 1 km dai beni tutelati);

In particolare, con riferimento al campo identificato come "area 3", di chiede di verificare e rappresentare la distanza dagli immobili sottoposti a tutela ai sensi dei provvedimenti di seguito evidenziati:

Decreto n. 9 del 05.01.22 (via Ferentensis, Fg. 76 part.IIle 54p, 55p, 56p; Fg. 78 part.IIle 16p, 18p, 22p, 24p, 34p, 35p, 37p, 39p, 40p, 44p, 45p, 51p, 52p, 53p, 54p, 71p, 72p, 82p, 83p, 84p, 85p, 88p, 89p, 90p, 93p, 98, 120p, 124p, 126p, 132p, 133p, 157, 158CF, 159CFp, 160p, 179p, 180p, 262p; Fg. 79 part.IIle 4p, 30p, 31p, 33p, 34p, 35p, 36p, 37p, 56p, 89, 109p, 772p, 907p, 1149p, 1155p, 1156CF; Fg. 86 part.IIle 22p, 51p, 104p, 108, 110p, 111, 112, 113, 114p, 115p; Fg. 78 part.IIla 61p; Fg. 79 part.IIla 32);

Decreto del 14.02.1957 (area Archeologica di Ferento e Necropoli, Fg. 69 part.IIle A, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 48, Fg. 81, part.IIle 9, 10, 11, 12, 13, 20, 23, 33);

Decreto n. 04.05.1994 (Area antica città di Ferento, Fg. 70 part.IIle 64, 67, 68, 69, 72p, 73p, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 93, 94p, 95, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 113, 114, 115, 118, 119, 120);

5. ANALISI DI INTERVISIBILITÀ

di integrare l'elaborato "ALT-VTB-LO16-Relazione Doc fotografica e fotoinserti" ai fini delle valutazioni relative all'analisi di intervisibilità contenenti, tra l'altro, fotosimulazioni e render dell'impianto per verificare l'inserimento paesaggistico del progetto presi da punti significativi e da strade con alta visibilità, in particolare volti verificare l'eventuale percezione dell'impianto:

a) dai beni culturali:

- denominato "AREA 3" rispetto alle aree dell'antica città di Ferento (Decreto del 14.02.1957 e Decreto n. 04.05.1994);
- denominato "AREA 1" rispetto alle aree dell'incastellamento etrusco di Monterado, dichiarato di interesse culturale con decreto 102 del 18.05.2022: Fg. 23 part.IIle 35, 51, 327, 38 parte, 52, 69 parte, 83 parte, 84, 326 parte; Fg. 32 part.IIle 132/1 parte (c.f.), 32 parte, part.IIla 56 parte.

15/09/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

b) dalle seguenti strade e punti di vista:

- per l'“AREA 1” almeno tre punti di vista (a diversa distanza –uno complessivo e due di dettaglio) dalla strada che lambisce il campo Fotovoltaico (Via Montefiascone), fino al campo fotovoltaico stesso;
- per l'“AREA 2” almeno tre punti di vista (a diversa distanza –uno complessivo e due di dettaglio) presi dalla strada Coste Lombare;
- per l'“AREA 3” almeno tre punti di vista (a diversa distanza –uno complessivo e due di dettaglio) presi da ciascuna delle diramazioni della Strada Teverina SP5, che lambiscono il campo Fotovoltaico fino al campo fotovoltaico stesso. Si richiede una fotosimulazione nei pressi del distributore di benzina verso il Campo fotovoltaico avendo cura di posizionare il cono visivo nei punti liberi da vegetazione interposta fra il punto di ripresa ed il campo stesso;
- punti di vista da strada Piscinale con rappresentazione della Cabina utente e cabina Terna;
- viste interne dei campi fotovoltaici con: moduli fotovoltaici, cabine elettriche utente e cabine di trasformazione, opere di mitigazione interne ai campi fotovoltaici
- viste complessive, d'area vasta, a vista d'uccello, dell'impianto in oggetto all'interno dell'ambito territoriale nel quale sono previsti gli altri impianti realizzati e in fase di realizzazione per la valutazione degli effetti cumulativi.

Le fotosimulazioni dovranno rappresentare l'intervento sia senza mitigazioni, che comprensivi delle opere di mitigazione per la valutazione dell'assetto finale.

6. EFFETTI CUMULATIVI

di integrare il documento “ALT-VTB-LO.12-Effetti cumulativi”, con fotosimulazioni su viste aeree, se possibile, comprensive degli impianti citati nel documento, per le tre aree d'impianto, in particolare per l'AREA1, e che venga effettuata ulteriore verifica di eventuali altri impianti FER, non fotovoltaici, autorizzati o realizzati nell'area;

7. RELAZIONE PAESAGGISTICA

di integrare la relazione paesaggistica, con riguardo in particolare ai criteri di progettazione e di inserimento paesaggistico dell'assetto degli impianti e delle opere di mitigazione, in relazione ai caratteri del territorio e alle verifiche di conformità di ciascuno degli interventi proposti (infrastrutture e manufatti, in particolare manufatti emergenti localizzati in corrispondenza di beni tutelati “ope legis”) alle norme d'uso del PTPR, ai fini della verifica della fattibilità delle opere e della valutazione degli impatti. Dovranno essere a questo scopo predisposti gli elaborati con la sovrapposizione del progetto sulle tavole del PTPR (in particolare quelle mancanti, di cui sono presenti degli stralci nella relazione) approfondendo anche con riferimento alla scala di rappresentazione, che dovrà essere adeguata allo scopo, le aree in cui le opere interferiscono o si affiancano ai beni tutelati.

8. DOCUMENTAZIONE USI CIVICI ED EVENTUALE INTERFERENZA CON OPERE DI PROGETTO

stante l'accertata presenza di aree gravate da usi civici in prossimità dei campi, di verificare l'eventuale interferenza delle opere previste in progetto con aree gravate da usi civici, anche tramite attestazione da parte dei competenti uffici comunali della presenza ovvero dell'assenza di tali aree, e/o eventuali trasferimenti e/o affrancazioni relativamente a tutte le aree interessate dal progetto, precisando che non venendo a cadere il vincolo paesaggistico (art.3, co.6 L.168/2017), varranno comunque le discipline di tutela di cui alla Parte II del PTPR.

9. RILIEVO VEGETAZIONE ESISTENTE, SISTEMA IDROGRAFICO E INTERAZIONE CON OPERE DI PROGETTO

di fornire la descrizione e rappresentazione su planimetria, alla scala appropriata, delle caratteristiche vegetazionali delle aree interessate dall'intervento (opere e aree di cantiere), ponendo particolare attenzione, alla rilevazione della vegetazione, anche ai singoli esemplari arborei, delle opere del progetto che interferisce con il sistema idrografico e con le aree boscate. Dovranno essere esplicitate e rappresentate le ricadute delle operazioni di scavo per il passaggio dei cavidotti nelle aree boscate e nei fossi. Documentando, anche attraverso la rappresentazione dello stato *ante-operam* e *post-operam*, le

15/09/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

strategie utilizzate ai fini della preservazione degli esemplari arborei e arbustivi esistenti. A tal fine si precisa che sarà necessario, almeno per gli elementi arborei, fornire rilievo dell'area interferita con individuazione degli esemplari e rappresentazione fotografica dei medesimi (specie, altezza, sesto d'impianto, ecc.).

10. PROGETTO PAESAGGISTICO UNITARIO DELLE OPERE DI RISPRISTINO, MITIGAZIONE

in riferimento alla lettura del paesaggio e dello stato dei luoghi che emerge dalla Relazione paesaggistica, ai fini di minimizzare gli impatti degli interventi sul contesto, si chiede di fornire un "progetto di paesaggio" che valuti il rapporto reciproco fra interventi di mitigazione, campi fotovoltaici, assetto vegetazionale ed idrografico, assetto storico agricolo ed infrastrutturale, in un progetto unitario che individui opportunamente gli interventi di piantumazione arborea e arbustiva e di eventuale ingegneria naturalistica, coerentemente con i caratteri del paesaggio naturali e artificiali esistenti e, al contempo, integri i nuovi impianti nel paesaggio.

A tal fine le opere di mitigazione dovranno superare la logica del "muro di verde posto a perimetro dell'intervento" e del "mascheramento" dello stesso, rispettando la profondità delle visuali esistenti, integrandosi con il nuovo impianto e con i caratteri del paesaggio, tenendo in opportuna considerazione l'orografia del luogo e l'effettiva visibilità dal contesto della "superficie" fotovoltaica e di tutte le strutture accessorie.

Il progetto di paesaggio dovrà considerare:

- tutti gli interventi di mitigazione (nei quali dovranno, inoltre, essere integrati i "nuclei irregolari di vegetazione arbustiva di tipo mediterraneo" citati dal Proponente)
- tutti gli interventi di ripristino e di riqualificazione, che dovranno essere opportunamente concordati, sulle aree di cantiere (comprese piste, depositi, recinzioni, scavi, abbattimenti di vegetazione, ecc.),
- l'uso agricolo che verrà realizzato in condizione di "regime" di funzionamento dell'impianto.
- tutti i manufatti architettonici di nuova realizzazione

11. CANTIERIZZAZIONI

di approfondire l'elaborato "ALT-VTB-PDC-Piano di cantierizzazione", mediante planimetria di cantiere con rappresentazione degli accessi, delle piste di cantiere, dei depositi, nella quale vengano segnalati i percorsi esistenti interessati dal passaggio degli automezzi, quelli eventualmente da adeguare e le strade di nuova realizzazione per l'accesso ai cantieri. Si richiede che venga fornita la descrizione e rappresentazione su planimetria, alla scala appropriata, delle caratteristiche vegetazionali delle aree interessate dall'intervento (aree impianti fotovoltaici, aree di passaggio di cavidotti, aree cabine elettriche), ponendo particolare attenzione alla rilevazione dei singoli esemplari arborei, e alle aree di interferenza del progetto con le aree tutelate *ope legis* (sistema idrografico e aree boscate). Dovranno essere esplicitate e rappresentate le ricadute delle operazioni di scavo per il passaggio dei cavidotti nelle aree boscate e nelle aree di rispetto dei fossi (nella fascia dei 150 metri eventualmente interessata dagli scavi a cielo aperto) e le strategie utilizzate ai fini della preservazione degli esemplari arborei e arbustivi esistenti. A tal fine si precisa che sarà necessario, almeno per gli elementi arborei interferiti direttamente, fornire rilievo dell'area con individuazione degli esemplari e rappresentazione fotografica dei medesimi (specie, altezza, sesto d'impianto, ecc.), e relativo progetto di ripristino.

Per quanto concerne gli aspetti della **tutela archeologica**, si chiede di fornire:

12. RELAZIONE ARCHEOLOGICA.

copia della relazione archeologica finale e completa riferita alle aree in parola. Si rileva che nel box è stata caricata soltanto la relazione archeologica preliminare, pertanto priva della valutazione del livello di rischio archeologico;

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con

15/09/2022



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica, e devono essere considerate al pari di quelle già richieste dal MITE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Si resta in attesa di riscontro entro i termini di legge già specificati dal MITE con la nota prot.n.4522 del 05.07.2022, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione anche al Ministero della transizione ecologica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione Generale, all'attenzione del Funzionario Responsabile del Procedimento, Arch. Cons. Manuela Maria Praticò (e-mail: manuelamaria.pratico@cultura.gov.it - tel. 06.6723.4864).

Il Funzionario del Servizio V

Arch. Cons. *Manuela Maria Praticò*



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. *Rocco Rosario Tramutola*



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR

Dott. Luigi La Rocca



15/09/2022



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it